

Il giardino segreto di Catherine Deneuve

DELFINA RATTAZZI

L' Iris, che bel fiore. Bisogna guardarlo da vicino, apprezzare la sua finezza, le barbe di velluto, i petali trasparenti, i colori straordinari. E' l'orchidea dei nostri climi. Trovo affascinante il mistero di questo fiore, pesante e fragile come carta di seta. Amo anche le rose, ma preferisco gli iris. Li coltivo nel mio giardino di campagna ma non sono trasportabili. Vanno colti in giardino e messi rapidamente in un vaso» racconta Catherine Deneuve al lancio di un profumo che porta il suo nome.

L'attrice francese ha un grande giardino selvaggio in Normandia. Non ha mai per-

messo che fosse fotografato. «Fa parte della mia vita intima» spiega. «Trovo meraviglioso e rassicurante sapere che su questo vasto globo esiste, come una punta di spillo, un fazzoletto di terra che mi appartiene e che continua a crescere». Coltiva rose antiche, erbe aromatiche, peonie, camelie e rododendri. Nelle sue bordure all'inglese fioriscono i Meconopsis betonicifolia, i papaveri azzurri originari dell'Himalaya, avvistati per la prima volta nel 1924, nel Sud-Est del Tibet, da un cercatore di piante inglese. Bisogna essere giardinieri esperti, e vivere in un clima non troppo mediterraneo, per riuscire a vedere a primavera lo schiudersi dei petali blu cielo.

Catherine è in contatto con

i migliori professionisti del verde sulla piazza. La protagonista di classici della storia del cinema come Bella di giorno di Buñuel o L'ultimo metrò di Truffaut trascorre almeno due giorni alla settimana nel suo giardino. Pota, zappa, scava, strappa erbacce. La sua è un'autentica passione: è capace di salire su un aereo per impadronirsi di una talea in Inghilterra, di una bustina di semi in Belgio, di bulbi rari in Olanda.[...]

Anche a Parigi, dove vive nel quartiere di Saint-Germain-des-Près, la Deneuve trova il modo di restare in contatto con i fiori e con gli alberi. A maggio passeggia fra i parterre pieni di rose fiorite dei Jardins de Bagatelle. Le clematidi

che si arrampicano sulle intelaiature del Jardin du Luxembourg, vicino a casa sua, la sorprendono con il loro schiudersi improvviso. L'attrice frequenta anche il Chelsea Flower Show di Londra. Donna molto riservata, malinconica, grande professionista che nel suo mestiere ha sempre amato rischiare, la Deneuve ama anche l'autunno e il silenzio dell'inverno nel suo giardino. Odia gli insetti e teme per le sue piante quando le piogge violente e le burrasche di vento piombano dal vicino oceano in Normandia. Nel cuore del suo giardino normanno c'è un orto. A una giornalista che le chiedeva in quale pianta vorrebbe reincarnarsi, ha risposto che le piacerebbe tornare sulla terra come albero di limetta.

In Normandia l'attrice ha una tenuta selvaggia che a nessuno è permesso fotografare

Da Darwin a Mandela
 Gli appassionati di piante e fiori sono molti e illustri. Delfina Rattazzi in *Storie di insospettabili giardinieri* (Cairo editore) ne ha raccontati trenta: non solo politici, letterati. Anticipiamo un brano del capitolo dedicato a Catherine Deneuve

